

l'informatore

n. 42
NATALE 2024

San Giovanni
in Persiceto

CENTRO MISSIONARIO PERSICETANO

"Don Enrico Sazzini"

Via Bologna, 96/m
Tel. 051.825596

San Matteo
della Decima

"L'impegno di sostenere progetti, la gioia di donare speranza" Via Nuova, 38/c

www.centromissionariopersicetano.com -  Centro Missionario Persicetano don Enrico Sazzini
centromissionariosgp@gmail.com - PEC: sgp@pec.centromissionariopersicetano.com - Iscritto al RUNTS al n.101810

UN 2024 DI GRANDI LAVORI

Maurizio Poli - Presidente del CMP

Questo che sta volgendo al termine è stato, e lo è tutt'ora, un anno molto impegnativo per il Centro Missionario, soprattutto per i volontari che operano nella sede di Persiceto. Le opere di messa in sicurezza del capannone necessarie per l'adeguamento alle leggi attuali sono in corso di completamento e vedranno il termine lavori a fine 2024. Il mercatino è stato chiuso al pubblico un paio di mesi con conseguente riduzione delle entrate. Con l'occasione abbiamo sistemato e suddiviso le aree delle merci esposte in zone più idonee per l'accesso dei visitatori. L'assemblea dei soci con delibera favorevole ai lavori di ristrutturazione, si è impegnata a sottoscrivere un importante impegno finanziario per i prossimi anni. Questo ridurrà, nostro malgrado, le donazioni verso le missioni e le associazioni più bisognose del nostro territorio. Ringraziamo la Parrocchia di San Giovanni, proprietaria del capannone dove il Centro svolge le attività, per aver condiviso il progetto, ed in particolare il Parroco Don Lino Giverra. Questo importante intervento ci vedrà impegnati con maggior forza per i prossimi anni e con nuovo vigore verso le attività di raccolta e vendita del mercatino. Agli attuali volontari, molti in



Il cantiere nella sede del CMP

età avanzata che non hanno perso la volontà di dare continuità al Centro, confidiamo si aggiungano nuovi soci in grado, nel futuro, di portare avanti le attività.

Stiamo riorganizzando le giornate e orari di apertura per agevolare i cittadini che verranno a trovarci.

Nonostante tutto questo, troverete negli altri articoli del giornale, tutte le donazioni fatte nel 2024 e le opere realizzate nelle missioni lontane.

La povertà in aumento, come già detto lo scorso anno, fa sì che le persone preferiscano portare nei mercatini dell'usato le cose che non servono più con la speranza di ricavarne almeno un euro piuttosto che donare tramite il Centro. Il momento economico che stiamo attraversando è pieno di incognite ma sappiamo che DONARE FA BENE AL CUORE E AIUTA CHI SOFFRE PIÙ DI NOI.

Ringrazio ancora una volta tutti i volontari che in questi mesi di chiusura del mercatino, hanno lavorato con il massimo impegno, spesso trascurando le famiglie, per permettere la riapertura il prima possibile. Infatti, dal 28 novembre scorso, con parte dei lavori ancora in atto, il mercatino ha riaperto in anticipo rispetto alle previsioni. Il merito va anche all'impresa edile che ha dimostrato la massima serietà riguardo i tempi e le modalità di esecuzione lavori.

Con l'occasione invitiamo tutti i cittadini a visitare il rinnovato Mercatino del Centro, donando oggetti che non si usano più ma che potranno trovare nuova vita in altre famiglie. Sarà per noi un prezioso aiuto in questo delicato momento.

Comunicheremo attraverso i social e in bacheche varie, la data della FESTA DEL CENTRO MISSIONARIO RINNOVATO che prevediamo di fare entro fine gennaio 2025. Siete tutti invitati per un pomeriggio insieme e un brindisi di augurio per il nuovo anno. Grazie a tutti e Tanti Auguri per un Natale di Pace insieme ai vostri cari.



L'interno del CMP riordinato

DONA IL TUO 5 X 1000 NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
SCRIVI: 92028440375

nella casella "sostegno enti terzo settore iscritti al Runts"

NEL MONDO • PROGETTI NEL MONDO • PROGETTI

... E PUR SI MUOVE!

Quest'anno l'attività del C.M è stata molto limitata dai lavori di messa in sicurezza antisismica della nostra sede e dalle grandi spese da sostenere per questa ristrutturazione... E pur si muove qualcosa!

Uganda

A Kyamuhunga sosteniamo le scuole di P.Felix, nostro ex-cittadino: abbiamo fornito un generatore elettrico per le macchine e i computer della scuola, a causa delle frequenti interruzioni della rete elettrica nazionale!



Il generatore in Uganda

Tanzania

A Usokami abbiamo contribuito alla costruzione del dormitorio per gli studenti delle scuole superiori, che, altrimenti dovevano cercarsi un alloggio, vagando nel villaggio.

A Kifumbe collaboriamo con P.Jordan per ristrutturare le scuole elementari del paese, per aiutare gli orfani e sostenere le spese scolastiche degli studenti più bisognosi, tramite le borse di studio, realizzate da generosi cittadini di Persiceto.



La scuola in costruzione a Kifumbe

È fondamentale investire su istruzione e formazione, prime chiavi per uscire dalla povertà: lo sviluppo di una persona non è questione solo di pancia, ma di testa.

A Mpanda sosteniamo l'asilo dei bambini di Suor Rosy.

A Lugurawa continuiamo a sostenere l'ospedale, fornendo una lavatrice industriale per lavare lenzuola, camici, teli... dei pazienti.

A Sange collaboriamo con P.Venans per la costruzione della chiesa e delle opere parrocchiali.



Il mezzo donato ad Auser

San Giovanni in Persiceto

Abbiamo dato un contributo per le strutture esterne dell'Asilo della Fondazione Amici dei Bimbi e un automezzo per l'Auser.

Le richieste di aiuto sono aumentate... ma le nostre possibilità sono diminuite. Il lavoro è aumentato... ma non aumentano i Volontari che sostengono il Centro: non abbiate paura di mostrare la vostra generosità e partecipare alle attività del CMP, perché «meglio accendere un fiammifero, piuttosto che maledire il buio».



NEL MONDO • PROGETTI NEL MONDO • PROGETTI

NATALE A USOKAMI

Si chiama "Noeli", cioè "Natale": è un bel bimbo di Usokami che sgambetta per il villaggio; per me è stato lui il Natale di alcuni anni fa.

L'ho davanti agli occhi, come se fosse appena successo, quando è finalmente venuto alla luce tra i gemiti della sua mamma, grazie ai sobbalzi della Land Rover che trasportava in gran fretta verso l'ospedale di Iringa quel parto così difficile.

Qui le donne considerano normale gestire 8-10 gravidanze e la nascita di un bimbo è una realtà domestica assai consueta. In questo contesto l'annuncio della nascita del Salvatore suona come un evento familiare, come una esperienza quotidiana e rende più evidente la straordinaria umiliazione di Dio in Gesù, che si è fatto simile al piccolo Noeli nato in Land Rover.

Il Natale a Usokami è ...

Un grande falò, acceso in piazza: attorno al suo calore si radunano per primi i bambini che giocano correndo attorno al fuoco, poi i più grandi portano rami e frasche per alimentare la fiamma, e infine arrivano gruppetti di donne, con i piccoli fasciati dietro le spalle, che cantano gioiose canzoni, seguendo il ritmo festoso dei tamburi, come i pastori che vegliavano il loro gregge attorno al fuoco per difendersi dal freddo.

Poi lentamente il coro si dirige verso la chiesa, danzando nel buio di un cielo stellato, e tutti seguono, ritmando il passo con la gioia dei tamburi e il cupo suono dei corni che squarciano il silenzio della mezzanotte, come i pastori verso Betlemme!

La chiesa è illuminata da tiepida luce, ornata da colorati festoni, addobbata con stoffe dai colori vivaci, con un tepore accogliente, come la grotta di Betlemme.

Poi in breve tutto tace: ognuno in silenzio siede al suo posto, le

porte della chiesa vengono chiuse e le luci abbassate. Qualcuno bussa alla porta:

inizia un dialogo cantato tra la Santa Famiglia che, fuori dalla chiesa, chiede ospitalità e all'interno, un albergatore seccato che rifiuta ogni assistenza, ma alla fine le porte della chiesa si apriranno e tutta l'assemblea, riunita per l'Eucarestia, accoglierà festosamente Giuseppe e Maria: inizia la Messa, continua l'accoglienza del Bambino Gesù che aprirà per noi le porte della vera pace e della giustizia.

Il Natale a Usokami è ...

Nella stagione più tiepida, quando cominciano le prime piogge, le colline si rivestono di prati verdi e le valli si coprono di granoturco: il Natale coincide con l'inizio della primavera, con l'acqua che benedice la terra e con la speranza di un buon raccolto. Il freddo e la neve non disturbano il tepore che avvolge il Bambino Gesù, come da noi e le catene di luci, che fanno da cornice alla nostra opulenza, non distolgono l'attenzione dal Piccolo Festeggiato, la semplicità e la povertà della gente rende più simile questo Natale alla nascita di Betlemme.

Il Presepe che compare nelle chiese non ha ancora varcato la soglia delle loro case: la semplicità e la povertà delle loro abitazioni sono già un "Presepio vivente"

Il Natale a Usokami è...

Poco simpatico e triste soprattutto per i pollastri ruspani che razzolano liberi tra le capanne. Infatti per loro c'è forte probabilità di rimetterci le penne e di finire in pentola per rendere più saporita la "polenta" del Natale.

Heri ya Noeli! Buon Natale!

"UPENDO" SOLO PER AMORE

Nel 1974 la Chiesa di Bologna mandò 2 sacerdoti e alcune Sorelle di Santa Clelia alla Diocesi di Iringa (Tanzania), destinati alla parrocchia di Usokami: poi tante altre persone hanno prestato servizio in questa Missione e ancora oggi sono presenti 2 sacerdoti, un laico, le Suore Minime e la Comunità della Visitazione.

La memoria di questi 50 anni di comunione e di solidarietà tra Chiese ci riempie di gioia e gratitudine: ciò è possibile quando ci si ama per l'amore che ci unisce a Cristo: Solo per amore, "Upendo" in Kiswahili.

Molti sono i progetti avviati in questi decenni: quelli nell'ambito sanitario (ospedale e Centri di salute con servizio materno - infantile), quelli legati alle scuole e alla centrale idroelettrica, la costruzione della chiesa e, da ultimo, alcuni progetti per le persone più deboli, malati e disabili.

I 50 anni di presenza in Tanzania hanno aperto un flusso che è divenuto nel tempo a due direzioni: ora molte Sorelle Tanzane lavorano in mezzo a noi, nei nostri asili, nelle case di riposo e nelle nostre parrocchie.

La solidarietà e la collaborazione non sono a senso unico!

Qua da noi si è un po' affievolito l'entusiasmo della prima ora, però tanti giovani ogni anno partono per l'Africa per esperienze estive di alcune settimane, altri chiedono di trascorrervi alcuni mesi.

Li chiamano "Campi di lavoro" ma spesso sono "campi di condivisione" per vedere con i propri occhi come vive la maggior

parte della gente su questa terra. Tante volte si dice che ormai la missione è in Italia ed è vero! Ma non nel senso che dobbiamo stare a casa nostra, triste variante del motto "aiutiamoli a casa loro", non per aiutare loro, ma per non avere problemi noi!

Noi del Centro Missionario, col nostro lavoro, sosteniamo quei giovani e tutte le persone di buona volontà per fare in modo che si liberino energie positive, fedeli all'ideale evangelico di solidarietà e fratellanza.

Solo una cultura del dialogo, dello scambio di persone che da qua partono verso altri paesi e da là magari vengono da noi, ci rende immuni da quella globalizzazione della indifferenza, dalla quale papa Francesco ci mette in guardia. La missione ci fa restare in ascolto, non dobbiamo smettere di imparare, di conoscerci e soprattutto camminare insieme! Sono queste le basi per poter affrontare i grandi temi della pace, del creato e della fraternità tra gli uomini.

Un anziano sacerdote missionario, nel suo 80° compleanno mi diceva: "Vorrei chiedere al Signore altri 80 anni di vita per tornare in missione!". Poi mi sono detto: "No, non è giusto, la tua parte ormai l'hai già fatta. Adesso tocca ai giovani!".

Noi abbiamo camminato fin qui: noi che abbiamo lavorato con la gente di Usokami, noi che lavoriamo al Centro Missionario per la gioia di dare speranza e poter aiutare altre persone che hanno bisogno, sia qui da noi, sia in altri paesi.

Con i fatti, e non con le parole soltanto: come le campane, che chiamano gli altri in chiesa ed loro stanno sempre fuori!

VOLONTARI VOLONTARI VOLONTARI VOLONTARI

QUANTO VALE UN SOGNO!

Guido deve fare la dialisi del sangue 3 volte alla settimana, Angelo sta lottando contro un brutto male e deve fare un ciclo di chemioterapia in ospedale, il cuore stanco di Giuseppe chiede un aiuto urgente... e tanti altri pazienti devono essere trasportati ai Centri di cura.

Questi nostri amici, per lo più anziani, richiamano la nostra attenzione e vicinanza e si rivolgono all'Auser (Associazione di Volontariato) per raggiungere i luoghi di cura.

Ma spesso la Buona Volontà non basta, e le risorse sono scarse. Anche il C.M. è "entrato in campo", donando all'Auser un nuovo automezzo attrezzato per il trasporto in sicurezza di persone non autosufficienti. Il faticoso lavoro dei nostri volontari sostiene questi progetti di solidarietà a livello locale, nella gioia di donare speranza, confortati dalle parole del vescovo brasiliano dom Helder Camara: "Beati quelli che sognano: trasmettono speranza a molti cuori e correranno il rischio di vedere il loro sogno realizzato".



Il gruppo di Volontari Auser e CMP
in occasione della benedizione del mezzo



**Buon Natale
e Felice 2025!**

• VI DICIAMO "GRAZIE"

Consigliere del CMP, **Benito Totti** manteneva i contatti con i nostri "amici" visitando vari progetti del CMP: le scuole secondarie e professionali di Padre Felix in Uganda, le strutture per l'accoglienza di orfani e disabili di Padre Ramiro in Ecuador, la ristrutturazione delle opere parrocchiali e della chiesa di Padre Marian in Bielorussia, gli studenti di Padre Desiderio in Bolivia: "La sua patria: il mondo!"

Camionista in pensione, **Cesare Scagliarini** ha animato il C.M. a Decima, guidando i mezzi per trasportare persone e per raccogliere materiali da riciclare... e aiutare i nostri amici, meno fortunati!

Anche in pensione, **Gianni Bertarini**, non ha smesso di usare le sue "mani d'oro" per recuperare, aggiustare e riciclare tanti oggetti "scartati" dal nostro benessere... un lavoro faticoso fatto anche da altri volontari del CM per alimentare progetti di cooperazione e di sviluppo con i meno fortunati della terra. Dirvi "grazie" esprime la nostra riconoscenza, seguirvi il vostro esempio sarà il nostro impegno!

I missionari "bianchi" sono ancora ben accolti in Tanzania: a loro è richiesto un annuncio del Vangelo molto rispettoso, come espresso nella formula: "Non vogliamo un Cristo vestito di bianco! Predicate il Cristo del Vangelo: lo vestiremo noi, come meglio a noi si addice".

Don Guido Gnudi, missionario della prima ora a Usokami, dal '74 al '79, ritornava in missione nel 2008 fino al 2014 e scriveva: "La cosa che mi ha colpito di più al mio ritorno in Tanzania dopo 30 anni è questo: sono venute diverse persone a ringraziare dicendo: "Non possiamo dimenticare l'aiuto che ci hai dato nelle nostre difficoltà..."

Sono cose che ti fanno toccare con mano che quel poco di bene che riusciamo a fare non va perduto. Ha seminato gioia, ha dato speranza!

È stato uno dei soci fondatori del CMP **Germano Brandolini**: ha seguito i lavori per la realizzazione di questo Centro, poi è diventato lo "specialista" dei container che partivano da Persiceto per portare aiuti a Usokami e sono stati tanti i suoi viaggi in Africa per conoscere i nostri "Amici" e condividere le loro speranze.

La sua malattia era il "Mal d'Africa" che raccontava così: "Il Mal d'Africa non è una pioggerellina, ma un uragano! Un uragano formato da sorrisi bellissimi di bambini che vivono in condizioni peggiori delle nostre. Assenza di acqua, di cibo, di scuole, ma con un milione di sorrisi in più di noi da regalare a sconosciuti. Da regalare a me, a te, a tutti".

Grazie Germano!

Redazione: Sara Accorsi, don Lino Civera, Lino Morisi, Maurizio Poli

DONA IL TUO 5 X 1000 NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
SCRIVI: 92028440375

nella casella "sostegno enti terzo settore iscritti al RuntS"